Anno V. | Giovedì 18 Agosto 1881 | N. 196

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 12.* — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 17 agosto.

Una quistione che va ad assumere molta importanza, è quella della rifusion di danni agli italiani, spagnuoli ed inglesi che dimoravano a Sfax al tempo del famoso saccheggio.

La Francia, per quanto si assicura, rifiuta di pagare l'indennità; ma nè l'Italia, nè l'Inghilterra, nè la Spagna — le quali ben sentono l'obbligo loro di tutelare gli interessi dei propri cittadini all'estero, a questo primo rifiuto si rassegnarono; ed anzi un completo accordo si è stabilito fra Menabrea, Dilke e Loigiesia, anche pel caso che il Bey adducesse l'impotenza a pagare.

Aveva proprio ragione il nostro Corrispondente parigino quando metteva in forse la riuscita del Gambetta nel suo Collegio di Belleville. I lettori sono già a conoscenza del fatto che l'uomo più autorevole della Francia dovette ritirarsi da una Assemblea dei propri elettori in causa della accoglienza avuta. È un fatto senza esempio per gli uomini politici di grande ingegno, — che pur ha questo *perfide genois* — come i radicali, con Rochefort alla testa, lo chiamano. A Parigi pare che il radicalismo riprenda vigore e prepari alla Francia qualche nuovo giorno di dolore.

Il conflitto tra le due Camere in Inghilterra pel Landbill è quietato. Gladstone ha creduto di dover fare delle concessioni; la Camera dei Comuni ha accettato il Landbill con alcuni degli emendamenti dei Lordi, e la Camera dei Lordi lo ha votato come era stato approvato dai Comuni. Il Landbill ha così forza di legge. Resta a vedere qual beneficio recherà e se riuscirà a pacificare l'Irlanda. E di ciò è grandemente a dubitare.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 16 agosto.

Anche i Comizj di Genova e di Siena passarono, e (pur deplorandosi qualche disordine) non avranno conseguenze. Credo, anzi, che siffatta agitazione artificiale, promossa dai *radicali*, si fermerà appena cominciata, dacchè la maggioranza della popolazione non vuol proprio saperne. Però commentasi acerbamente il contegno delle Autorità locali, e le censure si riversano sul Ministero. Con quanta giustizia poi, lo sapranno i censori, i quali se fossero loro a Palazzo Braschi, saprebbero bene condurre le cose assai meglio!! Ma io, vedete, non mi illudo a queste spampanate di civile sapienza e di bravura nell'arte del governare lo Stato. Li vedemmo alla prova per sedici anni; quindi gridino pure contro i Ministri di Sinistra, eglino non persuaderanno mai che, tornata la Destra, non ci sarebbero più agitazioni anti-clericali e ultra-democratiche.

Tuttavolta, a proposito dell'agitazione contro la Legge delle guarentigie papali, sono astretto a dar ragione al platonico Bonghi, del quale leggesi un articolone sulla *Nuova Antologia*. Benchè il Bonghi difenda una Legge che può dirsi in parte opera sua, e benchè io mi proclami *progressista*, devo arrendermi a certe buone ragioni da lui esposte. E mi associo volontieri alla conchiusione dello scrittore, che dice come la presente agitazione sarà affatto sterile.

Ad ogni modo dà non poche noje al Governo, cui interessa di serbare l'ordine all'interno, affinchè all'estero non si colga un così futile pretesto per supporre impotenti gli attuali rettori dello Stato ad infrenare i Partiti estremi. Anche per questa cagione era qui desiderata la presenza dell'on. Depretis; ma credo che per alcuni giorni ancora egli non potrà riunirsi ai Colleghi.

Per contrario oggi è tornato l'on. Baccarini, che, rispettato persino dai *Costituzionali*, apprestasi nelle difficili attribuzioni del suo Ministero a rendere eminenti servigj all'Italia. Presto dovrà egli decidere la questione ferroviaria, cioè giovarsi della *inchiesta* per presentare radicali provvedimenti alla riapertura del Parlamento. Ma, anche senza questo, non gli manca lavoro, cui dedica tutto il suo tempo e la sua lunga esperienza.

Parlasi sempre della visita del Re Umberto agli Imperatori d'Austria e di Germania; ma vi so dire che sono sinora vaghe dicerie, e niente più. Però è notabile lo accentuarsi della opinione pubblica in favore della triplica alleanza. Capirete come in ciò c'entri per qualche poco la stizza contro le recenti spavalderie francesi; ma, ad ogni modo, sono assai contento eziandio delle voci che corrono, perchè i nostri avversarii politici (i Moderati) non saranno più in diritto di esclamare che la Sinistra ha condotto l'Italia all'isolamento. Anzi credo che l'on. Mancini, più di quanto ci sia riuscito il gran Diplomatico della Destra Visconti-Venosta, perverrà ad incarnare la celebre formula: *indipendenti sempre, isolati mai.*

Dicesi che il *pellegrinaggio italiano* strombazzato dai diari clericali sarà prorogato di qualche settimana; ma non ebbi l'opportunità di accertarmene. Però una proroga sarebbe utile a raffreddare certi spiriti bollenti. Difatti anche ieri sera, essendosi fatta la luminaria di alcune case di noti *papalini*, ci fu un principio di dimostrazione anti-clericale, che per altro andò fallito. Dopo le recenti provocazioni ed il tanto che se ne disse, sarebbe bene che i *pellegrini* tardassero a venire, affinchè non succeda che siano accolti con modi poco degni d'un popolo civile.

LA REGINA IN CADORE.

(Nostra Corrispondenza)

Pieve di Cadore, 16 agosto.

Ieri sera sulle ore 5 veniva qui sparsa la voce che S. M. la Regina ed il Principino sarebbero stati di passaggio.

Tale notizia quale baleno si diffuse e valse perchè il popolo dell'intero Comune si raccogliesse lungo lo stradale per rendere omaggio alla *bella buona* e *graziosa* Sovrana ed al figlio di lei.

In fatto alle 5,30 circa passavano per questo Capoluogo in carrozza scoperta, con altra di scorta, in mezzo ad una moltitudine che rispettosamente salutava, avendo il ricambio della gentile Regina.

Continuarono la via nella direzione di Colalzo sulla strada del qual Comune, ove vedesi un bel doppio arco, eransi ad un tratto assiepati quasi tutti gli abitanti del medesimo, che con fragorosissimi applausi ed *evviva* salutarono il Reale Corteo e l'accompagnarono sino alle vicinanze del luogo detto *la Molinà*, ove la Regina ed il Principino smontarono da carrozza per passeggiare framezzo ad allegri e romantici sentieri di campagna col loro seguito.

Intanto le campane di tutti i villaggi circostanti suonavano a festa e da Domegge sentivansi i colpi di mortaretto quale annunzio dell'avvinarsi dell'amatissima Sovrana.

Dopo pochi minuti ritornarono sulla strada e proseguirono il loro cammino sino alla *Molinà*, dove, discendendo una gradinata, entravano a visitare quella Chiesa di vecchia costruzione eretta e dedicata alla Madonna.

Ivi s'intrattennero per circa un quarto d'ora ammirando la sua architettonica costruzione, un'arazzo, un dipinto che dicesi di gran pregio ed altri oggetti antichi, fra i quali era specialmente contemplata dal Pincipino la piccola forma in legno di un bastimento che sta sospeso nel centro della Chiesa.

Usciti da questa, presero la via del ritorno sempre salutati ed applauditi dalla folla disposta a spalliera, nel centro della quale eravi l'autorità Comunale di Colalzo, e ripassando per Pieve circa le ore 6.30, si diressero alla Villa in Perarolo.

UN FRIULANO

luogot. d'artiglieria in America.

Da una lettera di Giulio Cloza diretta al fratello Fabio stralciamo i seguenti brani.

« . . , ... ho preso il partito estremo di arruolarmi all'esercito il 26 novembre, ed ora mi trovo nella divisione del centro col grado di luogotenente di artiglieria che mi meritai il 16 di gennaio. Attualmente comando la seconda sezione della seconda compagnia a cannoni Krupp. Di ciò non mi faccio un merito, poichè io non fui mai artigliere; e tuttavia il caso volle che proteggessi con buonissimi tiri la ritirata del 16 delle truppe alleate del Perù....

« Ho impegnato la mia parola di servire fino a guerra finita, e servirò, quantunque ci devano la paga di 5 mesi: da ciò puoi arguire in che stato si trovi l'esercito.

« Non ti sorprenda questa mia posizione, poichè non è difficile immaginare la *situazione* di una repubblica di valorosi il cui esercito fu battuto per ben tre volte nel periodo di un anno. Ora il quartier generale è a Oruro; però si crede prossima una spedizione sopra Tarapacà....

« Adesso che ti scrivo corre la notizia che la settimana prossima andrò a Sucre con la mia sezione a contenere la sollevazione d'un battaglione d'infanteria. La notizia però non è ufficiale.

Oruro, 12 giugno 1881. »

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 4 agosto per la quale è aperto un credito di lire 150,000 nella parte straordinaria del bilancio della Marina, sotto il titolo, *Accademia navale di Livorno.*

3. Decreto 14 luglio che autorizza la *Banca Mutua popolare di Randazzo.*

— Il *Diritto* di ieri l'altro riproduce la lettera di Cadorna all'*Opinione* quale prova dei rapidi progressi fatti nei tre paesi, senza distinzione di partito, dall'idea di una alleanza italo-austro-germanica.

— La *Gazzetta Piemontese* annunzia anch'essa che Re Umberto farà quanto prima una visita alle Corti di Vienna e Berlino; secondo l'*Adige*, il convegno del nostro Re coll'imperatore d'Austria avverrebbe a Salisburgo.

— Si credono esagerate le voci allarmanti circa le misure e i concentramenti di truppe che avvengono sul confine francese, segnalate dal giornale l'*Esercito.*

— Il ministro Baccarini, ritornato a Roma dai bagni di Montecatini, ha ripreso la direzione degli affari del suo dicastero. Si fermerà nella capitale tutto il mese, dopo di che ripartirà per recarsi a Ravenna e Milano, indi a Venezia per assistere al Congresso geografico.

— Quanto prima tutti i ministri saranno in Roma.

— La *Riforma* disapprova il progetto di ritardare il viaggio di Re Umberto a Vienna sino alla prossima primavera.

— Dal Ministero della guerra fu ordinato il pronto completamento di alcuni forti alpini.

— L'on. Mancini ordinò al barone Marocchetti di spingere ed ultimare l'inchiesta sui fatti di Marsiglia, richiamando quel funzionario che ne aveva ricevuto l'incarico.

— Comizi contro le guarentigie si terranno a Girgenti, a Milano, a Livorno, a Pisa.

NOTIZIE ESTERE

È comparso in Irlanda un nuovo giornale della *Land-league.* Porta per titolo *La Irlanda unita.* Sosterrà la politica razionale, la abolizione del land-lordismo e l'indipendenza dell'Irlanda, soli mezzi che possano dare la prosperità a quell'isola.

— Nell'Erzegovina è comparsa una nuova numerosa banda di briganti.

— Si vocifera essere imminente la proclamazione del Principe Milano a Re della Serbia.

— Secondo un dispaccio da Pietroburgo, fu pubblicato un decreto imperiale che invita i negozianti russi a colonizzare la Nuova-Zembla.

— A Pietroburgo si abolirà il ministero della Casa imperiale.

— Alla soppressione, da parte del Governo, del Giornale russo il *Golos* è subito seguita l'apparizione d'un nuovo foglio, la *Nowaja Gazeta*, che prende la bandiera, le tradizioni e il contegno di quello soppresso.

APPENDICE

I QUADRI DI G. DA POZZO

all'Esposizione di Belle Arti

del

Circolo artistico udinese

Tre sono i quadri esposti dal sig. G. Da Pozzo e sono, senza forse, i migliori e pel magistero con cui sono trattati e per la scelta del soggetto. (1) Egli non si vale dell'arte per l'arte, ma vuole ch'essa abbia uno scopo — sia questo illustrativo o sentimentale. Tale vantaggio io credo l'abbia ottenuto dall'aver egli studiato più il cuore che i trattati di pittura, più il bello in natura che nelle sale accademiche.

I suoi quadri non sono lavori di fine pazienza, di quella pazienza che non decide del genio e che non serve che ad illudere il pubblico; ma invece opere di maestro che conosce il fatto suo.

*
* *

Per uno nato e cresciuto fra i monti carnici, quanti grati ricordi suscita in mente « Il natale in Carnia! » Per me, il trovarmi davanti a quelle tre fresche montanine, sì leggiadre e belle, son ritornato col pensiero a' miei dieci anni, quando il babbo, — pel mio bene — mi mandava alla scuola comunale dal cappellano — dove, volenti o nolenti — ci si andava... purchè qualche *ostacolo* non si presentasse per via. E d'inverno — pur troppo — gli *ostacoli* si presentavano spesso: — la neve — il ghiaccio — la slitta aveva per noi più attrattiva del berretto di velluto del sur cappellano. Guai poi se a' nostri orecchi fosse giunta la grata e melanconica voce *des montanariis!...* — *Son ca ches dei hambin*, era l'esclamazione generale; e allora, addio scuola, addio maestro, non ci si pensava più a nulla, neanche *es perlis*, ch'eravamo certi ricevere — e tutto pel nostro bene — dal buon prete.

Le tre giovinette eran ben presto attorniate da un codazzo di ragazzi che le seguiva di strada in strada, di porta in porta, sostando e circondandole quand'esse si fermavano a cantare.

Spesso alle loro voci si univano le nostre, e benchè in quel gira gira, il freddo ci intirizzisce le giovanili e mal coperte membra, pure si *teneva duro* e ci voleva ben altro per farci desistere. L'oggetto che più attirava i nostri sguardi era il bambinello che una d'esse portava, un bamboccino in cera, tutto ornato di pizzi, giacente sur un letto di bambagia e chiuso entro una scatola dal copertino di vetro, tutta guernita di nastri di diverso colore, nastri che avevano forse un giorno adornato il crine ed il braccio di qualche sposa.

Le scene di noi ragazzi, per ammirare e contemplare Gesù bambino, non si potrebbero descrivere. Era una gara a chi poteva vederlo prima — e ben fortunato si chiamava colui che poteva avvicinarsi al bambinello e per un momento pascersi della sua vista.

Quelli in cui l'età non aveva ancora abbastanza sviluppate le membra da giungere all'altezza necessaria — s'alzavano in sulla punta de' piedi e allungavano il collo tanto da andare spesso a battere del naso contro il coperchio di vetro... se non lo battevano per terra.

Non di rado, sul più bello, compariva la scarna figura del cappellano. La sua vista tosto ci richiamava..... ahi quante cose ci richiamava!..., allora, addio bambino, addio donne, addio canti...... Un momento dopo la scuola risuonava di parole di dolore e accenti d'ira....... ma tutto era pel nostro bene.

Se alcuno de' miei Lettori o di coloro che contemplano il quadro al Circolo artistico, sono desiderosi di conoscere la canzonetta, davvero curiosa, che le tre donne cantano in giro, io ben volentieri la trascrivo qui, chè nel trascriverla provo un senso di quella dolcezza che sentivo da ragazzo nel cantarla.

Dormi, dormi, bel Bambin,
Re divin,
Dormi, dormi, fantolin;
Fa la nanna, o caro figlio,
Re del Ciel,
Tanto bel
Grazioso giglio.
Chiudi i lumi, o mio tesor,
Dolce amor,
Di quest'alma almo Signor.
Fa la nanna, o Regio Infante,
Sopra il fien,
Caro ben,
Celeste amante.

Perchè piangi, o Bambinel?
Forse il gel
Ti dà noia, o l'asinel?
Fa la nanna, o paradiso
Del mio cuor:
Redentor,
Ti bacio il viso.
Così presto vuoi provar
A penar,
E venir a sospirar?
Dormi, che verrà poi giorno
Di patir,
Di morir,
Con tuo gran scorno,
Or di raggi cingi il crin,
Ma nel fin
Cingerallo acuto spin;
Fa la nanna, o pargoletto
Sì gentil
Che un fenil
Godi per letto.
Nella più fredda stagion,
Gesù buon,
Nasci al mondo qual prigion;
Fa la nanna già che senti
Il penar,
Lo stentar
Fra li giumenti.
Dormi, dormi, Bambinel,
Con il vel

(1) Naturalmente, ognuno ha le sue opinioni. Noi che accettiamo ben volentieri tutti gli scritti che possono interessare l'arte, dobbiamo lasciar che le proprie opinioni gli egregi nostri collaboratori le manifestino liberamente, come ne hanno diritto.

Dalla Provincia

Cronaca dell' Emigrazione friulana.

Ecco i dati dell'Emigrazione friulana per l'America meridionale durante il mese di luglio scorso:

Dai distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura di Udine sono partite 6 persone, e cioè una famiglia di 5 individui di S. Giorgio di Nogaro e 1 contadino di Porpetto.

Dal distretto di Pordenone gli emigrati furono 5, una famiglia agricola di Polcenigo.

Nel distretto di Spilimbergo-Maniago si ebbe un solo emigrato, un industriale di Maniago.

Ancora il pettegolezzo.

Cividale, 17 agosto.

Nell'ultima mia corrispondenza accennava per incidenza ad un pettegolezzo inconcludente avvenuto al nostro pozzo del Duomo, nè mi sarei immaginato si fosse dato ad esso l'importanza che effettivamente non aveva.

Siccome poi il Fantuzzi, guardia carceraria di qui, volle far conoscere che i famosi *baffi del marito* erano precisamente i suoi, e tentò svisare i fatti, implicando la malafede nel vostro corrispondente, così mi prendo a petto la cosa e ci tengo a dichiarare che quanto esposi nella citata corrispondenza è la *pura verità,* giacchè le botte passarono proprio tra la di lui moglie e certa Marianna Frari, donna di servizio presso il nostro Sindaco. Circa alle chiacchiere provocate in seguito dalla stessa sua moglie colla Fulvio, deciderà in proposito la giustizia, constandomi avere la Fulvio stessa prodotta querela per diffamazione davanti la locale regia Pretura.

« *E questo fia suggel,* ecc. »

Ed anche noi con questo intendiamo chiuso l' incidente!

Il benefico Ledra

Le acque del Ledra che stentavano tanto a farsi strada nel canale di Bertiolo sabato e domenica scorsa ne fecero tanta che il sig. Mario Laurenti, uno dei pochi sottoscrittori di quel paese, deviandole presso la Chiesuola della Santissima, potè condurle per quasi mezzo chilometro lungo la Stradalta, e domenica a sera farle scorrere tra i solchi di una sua braida di sedici campi, coltivata a granoturco. L'adaquamento non potè esser nè completo nè sollecito in breve tempo, come lo sarà in avvenire, perchè quel terreno ha l' aratura da levante a ponente, mentre la sua pendenza naturale è inversa; ma in ogni modo, con questo primo esperimento, è dimostrato che gli adaquamenti di quelle campagne colle acque del Ledra saranno, non che possibili, facilissimi, ed estensibili in late proporzioni quando siano per verificarsi le due condizioni concomitanti, che sono: maggior concorso di acquirenti ed aggiunta delle acque del Tagliamento.

Molti visitatori lungo il giorno e fino a tarda notte si recarono a vedere quella braida fortunata; e grandissima era la meraviglia generale vedendo l'effetto istantaneo di quelle benefiche acque, che pel lungo corso giungevano tiepide alle campagne; le pallide foglie rigide e stecchite, ripredevano da un solco all' altro, e a vista d'occhio, il loro bel verde, distendevansi e ripiegavansi nella naturale e graziosa loro curva. Non è così visibile, nè così evidente il vantaggio della pioggia stessa, nemmeno quando è molto abbondante.

Conferenze di Agraria

Ci scrivono da Cividale:

Il Comizio Agrario ha inaugurato oggi (16) le conferenze agrarie ai maestri.

Il Prof. Viglietto, dopo un breve riassunto sulla viticultura, argomento svolto lo scorso anno, parlerà con una certa diffusione della vinificazione, indi della coltura del frumento e del granoturco. Fu prescelta la trattazione di questi argomenti come quelli che hanno per la nostra zona una importanza specialissima. Il nostro Veterinario provinciale Dott. G. B. Romano riassume anche lui nelle prime lezioni la materia svolta l'anno scorso. In seguito tratterà i temi di Zootecnia speciale che più interessano l' industria dell' allevamento equino nei speciali riguardi del Friuli.

Per ora il concorso e queste conferenze non è molto numeroso (dai 25 ai 30 uditori) ma si sa di certo che alcuni altri maestri ed agricoltori interverranno alle conferenze in seguito.

Con gentile pensiero i sig. fratelli Vuga hanno offerto il loro podere vicino a Cividale per quelle escursioni ed osservazioni che si ritenessero opportune per meglio e più praticamente far intendere agli uditori gli insegnamenti che vengono impartiti.

I piccoli fatti.

Furto. In Pordenone, il 9 corr., certo P. L. rubava diversi oggetti a De Franceschi G., per l' importo di l. 50. Il P. fu arrestato.

Per irrigare i campi. La pioggia si faceva desiderare. Perciò Gius. Leon. di Maniago pensò di approfittar dell' acqua della roggia comunale di colà; scavò un fosso e ne fece deviare un po'. Della sua opinione però non essendo le autorita, egli dovette rassegnarsi e andare in prigione.

Incendio. Per la fermentazione del fieno appiccavasi il fuoco al fienile di certo Cifolat Vincenzo in Aviano. Fu tosto spento dai terrieri; ed il danno si limitò a lire 50.

Fulmine.

Domenica — quando più romoreggiava il tuono e la pioggia scrosciava ed impetuoso il vento la spingea contro i tetti ed i muri e le imposte, sì che si vedea volar per l'aria come una biancastra nebbia per l'acqua sbattuta che il vento si cacciava innanzi, — un fulmine cadde a Vidulis, frazione di Dignano, distretto di San Daniele, nella casa di certo Bros Giuseppe, recando un guasto di circa lire 400 al fabbricato. Poscia penetrava nella vicina stalla di proprietà Vidusso Andrea e vi uccideva due buoi ed una armenta per l'importo di lire 700. I tre fratelli Bros erano intenti al lavoro. Furono tutti e tre atterrati; ed uno di essi è ancora obbligato a letto.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, (n. 64) contiene:

(Continuazione e fine).

10. Avviso d' asta. Nel 27 agosto corr. nell' Ufficio Municipale di Rivolto, si terrà pubblico esperimento d'asta, per deliberare il lavoro di ampliamento, restauro e costruzione della Camera mortuaria del Cimitero di Muscletto, in consorzio col Comune di Varmo. L' asta, sarà aperta sul dato di lire 2831.19.

11. Avviso d' asta. Nel 5 settembre p. v. nell' Ufficio Municipale di Maniago si terrà un primo esperimento d' asta per deliberare l' appalto dei lavori di costruzione di un acquedotto per la fontana di Maniagolibero, dalla sorgente detta Rovedis all' abitato di Maniagolibero. La gara verrà aperta sul dato di lire 15224.87.

12. Avviso. Il Sindaco di Lestizza avvisa che per quindici giorni resteranno depositati presso quell' Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell' indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra attraverso il territorio di Lestizza.

13, 14 e 15. Avvisi. Il Cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che in giudiziale deposito si trovano due cappelli ed un coltello, altro cappello e un ombrello d' ignota proprietà, che saranno custoditi per un anno, dopo di che se non si presenterà alcuno a reclamarli, andranno venduti all' asta.

16. Sunto di citazione. L' usciere Negro rende noto che ad istanza di Moruzzi Pietro ha citato Cattarinuzzi Giov. Batt. domiciliato in Trieste a comparire avanti il Tribunale di Pordenone il 26 agosto corr. per sentirsi autorizzare la vendita all' asta di stabili siti in Campone (mappa di Tramonti di Sotto)

17. Accettazione di eredità. Cossettini Giacomo di Maniago ha accettato col beneficio dell' inventario la eredità di Bortoluzzi Vincenzo morto in Venezia nel 27 giugno 1881, nell' interesse dei minori figli del defunto.

18. Avviso d' asta. L' Esattore di Forni di Sopra fa noto che nel 3 settembre p. v. nella R. Pretura di Ampezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattore stesso.

19. Avviso d' asta. L' Esattore del Comune di Socchieve fa noto che nel 3 settembre p. v. nella R. Pretura in Ampezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

20. Avviso. Si rende noto ai signori azionisti della Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine che col 1 settembre p. v. s' incomincierà ad estinguere le Cedole dell' anno 1881.

21. Avviso. Il Tribunale di Tolmezzo, con deliberazione 27 aprile 1878, ordinava l' esecuzione di minute informazioni sul conto di Del Fabbro Antonio nato ad Udine, domiciliato a Villa Santina, fatto militare nel 7 giugno 1847 e partito fin d' allora pel servizio militare nè più ritornatovi, e ciò al fine di dichiarare sulla istanza delle superstiti sorelle la di lui assenza.

Deputazione Provinciale di Udine

Manifesto

Veduto l' art. 172 n. 20 della Legge Comunale e provinciale pubblicata in queste Provincie col R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

Veduta la deliberazione 8 corr. con la quale il Consiglio provinciale fissò i termini per l' apertura e chiusura della Caccia;

Osservato che la detta deliberazione Consigliare riportò il visto esecutorio del R. Prefetto in data odierna sotto il numero 17263;

Determina:

Art. 1. L' uccellagione con reti, vischio, lacci, ed altri simili artifici è proibita da 31 dicembre a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che viene aperta col 1 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che si aprirà col 1 agosto, quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri comprese le beccaccie che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. Queste disposizioni valgono per quest' anno e pegli anni avvenire.

Art. 4. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti Leggi, e per ciò denunciati alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 5. I Funzionari ed Agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della orvegliaanza ed esecuzione.

Udine, 16 agosto 1881.

Il Prefetto Presidente
G. Brussi.

Il Deputato Prov.
A. Milanese

Il Segretario
Merlo

Elenco dei giurati stati estratti nell'udienza pubblica 12 agosto 1881 del Tribunale di Udine, pel servizio alla Corte d'Assise nella sessione che avrà principio il 30 agosto.

Ordinari.

Ciconi Beltrame nob. cav. Giovanni fu Lorenzo, contribuente di Lovaria, Antonini Osualdo fu Antonio, cons. comunale di Maniago, Treves Alfonso fu Domenico, impiegato di Udine, Englaro Pietro fu Giovanni, contribuente di Pontebba, Parisio Giulio Cesare fu Agostino cons. comunale di Casarsa, Ellero dr Enea fu Marco, laureato di Pordenone, Damiani Francesco di Ulderico, contribuente di S. Andrea (Pordenone), Iesse dott. Leonardo fu Nicolò, dott. in legge di Udine, Pavan Francesco fu Pietro, licenza ginnasiale id., Bovini Angelo fu Antonio, contribuente id., Marcolini dott. Giovanni fu Antonio, notaio, di Pordenone, Glorialanza Girolamo fu Giacomo, agente imposte di Codroipo, Locatelli Giacomo fu Francesco contribuente di Rivignano, Moro dott. Antonio fu Francesco, avvocato di Gonars, Scandella Alessandro fu Pietro, cons. comunale di Pordenone, Degani Antonio fu Gio. Batta, contribuente di Udine, Ambrosioni cav. Filippo fu Felice, impiegato id, Pertoldeo Antonio di Andrea, contribuente di Rivignano, Cozzi Osualdo fu Domenico, contribuente di Arta, Madrassi Gio. Batta di Giacomo, maestro di Udine, Brusadola Antonio fu Antonio, contribuente id., Armellini Giacomo fu Giacomo, consigliere comunale di Tarcento, Berizzi Pasquale di Marco, ingegnere di Chiusaforte, Gcatti dott. Enrico fu Antonio avv. di Udine, Romano Antonio di Nicolò, contribuente id., Rubini G.B. Carlo fu Domenico contribuente id., Stefinlongo Giovanni fu Vincenzo, cons. comunale di Budoia, Coceani Antonio fu Francesco, geometra di Cividale, Jurizza dott. Antonio fu Giuseppe, avvocato di Udine, Calogerà Antonio fu Simone, impiegato id.

Supplenti.

Broili Nicolò fu Osualdo, geometra, di Udine, Volpe cav. Antonio fu Paolo, contribuente id., Zamparo dott. Antonio fu Luigi, dott. in legge id., Ballarini Giovanni fu Daniele, impiegato id., Visentini Luigi fu Antonio, contribuente id., Bossi dott. Gio. Batta fu Gio. Batta, avvocato id., Candido Domenico fu Girolamo, farmacista id., Ercole Vincenzo fu Giovanni impiegato id., Commessatti Giacomo di Girolamo contribuente id., Fabris dott. Natale fu Giovanni ingegnere id.

Il Bullettino dell' Associazione agraria friulana (n. 24) del 15 contiene:

Prospetto dei lavori eseguiti presso la Stazione agraria di Udine — Sulla composizione della lettiera dei bachi, per G. Del Puppo — Cronaca dell' Emigrazione friulana — Esposizione bovina per gli animali della grande razza — Conservazione del foraggio — Provvedimenti contro la filossera — Sete, per C. Kechler — Rassegna campestre, per A. Della Savia — Note agrarie ed economiche.

La milizia mobile. Già buon numero dei soldati della milizia mobile è giunto, altri ne arrivano ogni giorno. Le esercitazioni sono incominciate, jeri compieronsi quelle dei movimenti senz'armi ed oggi si inizieranno quelle col fucile. I soldati mostransi disciplinati e ricordevoli della loro vita militare, come se da jeri soltanto avessero abbandonato i loro reggimenti.

Sono stati distribuiti i gradi pei sotto ufficiali. Abbiamo sentito qualche lagno; ma già questo avviene sempre.

Offerte raccolte dalle Sottocommissioni a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Sottocommissione S. Giorgio

Umech Giovanni, de Candido Domenico, Schiavi Giuseppe.

Amministrazione dazio consumo Udine l. 10, Questiaux cav. Augusto l. 2, Tamburo Pietro c. 50, Anderloni Vincenzo l. 5, Misani cav. Massimo l. 2, N. N. c. 25, Pagani famiglia l. 5, Triva Giuseppe l. 2, Dalan dott. Gio. Batta l. 2, Antonia Romano c. 50, Paruzza l. 5, Pellegrini A. c. 30, Zambelli dott. Tacito l. 2, Orsetti dott. cav. Giacomo l. 2, Peressini Luigi l. 2, Patronato S. Spirito l. 5, Caratti A. l. 2, Bertoni Tomasoni Lucia l. 1, Rodolfi fratelli c. 50, Borghese Antonio l. 1, De Candido Domenico l. 2, Schiavi fratelli l. 2, Cudugnello Pietro l. 1, Tomadoni Giuseppe l. 1. Totale lire 56,05.

Statistica municipale. I nati del mese di giugno furono 82; i morti 78. Nei primi sei mesi dell' anno i nati furono 464, i morti 521; dei primi, nati vivi 437, nati morti 27; femmine 228, maschi 236; — dei secondi, i maschi 273 le femmine 248. Per pellagra morirono, nei primi sei mesi dell'anno, ben 75 individui; 48 per insufficiente sviluppo.

I matrimoni del mese furono 21; in complesso nei sei mesi 128. Gli emigrati 39; gli immigrati 46.

I sussidi continui agli operai della associazione di Mutuo Soccorso. Dal signor Gennari abbiamo ricevuto, troppo tardi per essere inserito oggi, lo scritto già annunciato su questo argomento, lo pubblicheremo domani.

Quadri. Abbiamo ricevuto la seguente:

Un quadro molto espressivo è quello del sig. Lorenzo Rizzi — pittore che visse fra noi parecchio tempo.

È un quadro di tocco franco e largo; e che farebbe certo bella mostra all' Esposizione del nostro Circolo artistico. Mi si dice che non lo si espone perchè fu già esposto in qualche vetrina; ma allora bisognerebbe ritirarne degli altri.

Il Rizzi lavora a Venezia, per commissione del conte Papadopoli; e fa onore al suo paese. Anche per questa ragione si dovrebbe esporre il suo quadro, facendo buon viso al desiderio di molti amanti dell' arte.

La tombola. Ci si scrive: È voce sparsa, che la tombola, la quale si doveva tenere lunedì scorso in Giardino, si abbia invece ad estrarre domenica ventura in Mercatovecchio. Ciò non corrisponde al desiderio della maggioranza dei cittadini,

---

Io ti copro, Re del Ciel;
Fa la nanna, dolce Sposo,
Bel Bambin,
Cortesin,
Tutto amoroso.

Ecco vengono i Pastor
Con i cor
Riverenti a te, Signor;
Fa la nanna, o mio conforto,
Che Israel
Il crudel
Ti vuol per morto.

Strascinato, mia beltà,
Con viltà
Tu sarai, e crudeltà;
Fa la nanna, flagellato
Con orror,
Mio Signor,
Ti vuol Pilato.

Anch' Erode empio e crudel,
Il rubel
Ti farà con bianco vel,
Rivestito come stolto,
Svergognar,
Sputacchiar
Il tuo bel volto.

Porterai con disonor
E dolor
La gran croce, o Redentor,
Fa la nanna, e crudo fiele
Hai da ber
Volentier
Per darci il miele.

La tua morte sentirò,
Piangerò
Quando in croce ti vedrò:
Fa la nanna, che Longino
Ferirà
T' aprirà
Quel sen divino.

Allor più non canterò,
Tacerò,
Teco in croce morirò;
Fa la nanna nel Presepe,
Bel Bambin,
Tuo Padrin
Ecco Giuseppe.

Io ti piglio nel mio sen,
Ciel seren,
Per baciarti, unico Ben:
Fa la nanna, e dopo morte
Bacierò,
Stringerò,
Tue membra smorte.

Cessi ormai, dolce Figliuol,
Il tuo duol,
Nel baciarti mi consol;
Fa la nanna, che i Re Magi
Sen verran,
E saran
Tuoi servi e pagi.

Succhia il latte del mio sen
D' amor pien,
Apri l' occhio tuo seren;
Fa la nanna, e mentre io canto,
Dormi tu,
Buon Gesù,
Sotto il mio manto.

Dormi, dormi, o Salvator,
Mio Signor,
Dormi, o centro del mio cuor;
In si povera capanna,
Cortesin,
Vezzosin
Deh! fa la nanna.

* * *

Il secondo quadro ha per titolo: *Il ritorno dal pascolo.* Quella donna che dispensa il sale alle pecorelle è una figura che ben presto si guadagna la nostra simpatia. Amore essa mostra per quelle bestioline; ma ella ben sa che noi dobbiamo amare lei. Ed ha bisogno d' essere amata quella donna! dai suoi occhi, dal suo viso, da tutta la persona spira amore — e forse non avendo ancora trovato un core che palpiti all'unisono col suo ed in quello versare la colma del suo affetto — essa ama ed accarezza quelle care pecorelle — le quali, per vero dire, non si mostrano ingrate. E ci mostreremo noi?... Amiamola dunque — chè alla fin fine non si tratterebbe di sposarla, ma solo comprarla. — Si compran tante ragazze oggi!

Il terzo è una donna che annaffia i fiori. La scena è in Olanda. Ditemi, osservatore, non credete anche voi al pari di me, che se quella donna conoscesse il friulano, ella coltiverebbe quei fiori, per poter dire un giorno:

Cheste viole palidute
Çholte su dal vas cumò
Uei donale al miò moro
Che une dì sarà dut miò.

Se però questo non dirà in friulano, in olandese è certo che lo dice — non è vero?

* * *

Ora mi resterebbe a dire qualcosa dei lavori sotto l' aspetto artistico — e qui il cielo si rannuvola un poco — ma sono in ballo e mi convien ballare. Dirò delle sciocchezze? Ebbene, prendetele come tali ch' io non me l' avrò a male. Per non dirne molte però, mi sbrigherò in breve.

Nel primo quadro il disegno delle figure è puro; — solo il vecchio difetta un po' in grandezza, benchè curvo. Il costume è vero. E il colorito? Siamo in inverno e le vie son coperte di neve e il quadro deve quindi spirar freddo — e ne spira, e forse forse anche troppo. E quella strada spaziosa a destra del quadro, che serve come sfondo — non si avrebbe potuto animarla un po' più, o almeno marcare un po' meglio le linee e non lasciare uno spazio così da far credere il quadro incompleto?

Il secondo quadro a me sembra meglio intuonato e più finito del primo.

Del terzo, quando si dice che è un gioiello, è detto tutto che si può dire.

Del resto il signor Da Pozzo non ha bisogno nè delle mie chiacchere nè dei miei apprezzamenti per acquistarsi fama; — tutti conoscono i suoi meriti artistici — li conosco io e li conosce lui stesso. Io dirò solo che vado superbo di appartenere alla sua patria e godo nel vedere che un mio compatriota dimostra che anche fra noi Carnici

L'antico valor non è ancor morto.

Mukaj.

che trovano questo luogo, quantunque centrico, pure incomodo oltre ogni dire.

Prego perciò la di Lei ben nota cortesia a voler esternare, a mezzo del suo pregiato Giornale, il desiderio, da molti espresso, che la tombola stessa abbia a tenersi nel sito antecedentemente destinato, e cioè in Giardino, perchè posizione spaziosa e propriamente addatta a simil genere di spettacoli.

Capanèo.

La crisi della Società operaia. La Presidenza della Società operaia teneva jeri sera seduta per prendere le misure necessarie alla surrogazione dei consiglieri dimissionari.

Il granoturco continua a diminuire di prezzo. La qualità migliore non si paga oggi più di l. 16.50, mentre nel mercato di martedì si pagava l. 17.

In via della Prefettura, nella solita officina, s'è ripresa la solita musica. In via Mercatovecchio si costrinse un battirame a desistere dai suoi martellamenti; in via Belloni s'impedì dapprima in una festa da ballo il suono della gran cassa e dappoi si fece chiudere la festa stessa; in via della Prefettura si lascia che spiccati colpi di martello menati da robuste braccia entro grandi caldaje vi facciano alle cinque del mattino sbalzare dal letto e foggire di casa

Non si domanda altro che per battere e ribattere i borchioni delle dette caldaje si scelga una località lontana dall'abitato, od almeno dal centro, anzichè nella via ove hanno sede la Prefettura, la Questura, il Telegrafo, la Camera di commercio, la Banca di Udine, il Consorzio Rojale ecc. e dei professionisti che durante uno strepito tanto infernale non possono nè leggere nè scrivere.

Alcuni abitanti.

La emigrazione degli uccelli. Ieri sera dalle dieci e mezza circa a mezza notte fu un continuo passare di uccelli migratori.

Sui dipinti alle Grazie abbiamo ricevuto uno scritto, che pubblicheremo in un prossimo numero.

Una collutazione, per causa del *Tramway*, avveniva ieri sera verso le 11 nel cortile ove sono le stalle del sig. Belgrado, assuntore dell'impresa. Un vetturale, forse un po' brillo, era penetrato nella stalla e gridava, minacciava. Fu condotto a dormire nella solita stanza — ove la sua collera avrà avuto tempo di sfumare.

Per oltraggi alla forza pubblica venne arrestato un noto ubbriacone, certo Sch.

Teatro Minerva. Questa sera la *Norma*.

Esposizione di Belle Arti al Circolo artistico. Ingresso cent. 25.

Atto di ringraziamento.

Il sottoscritto si fa un dovere di ringraziare tutti i parenti ed amici, dell'accoglienza fattagli a Sesto al Reghena sua Patria il 14 e 15 corrente mese, dopo una lunga assenza di 28 anni e, colpito proprio sin nel profondo del cuore per sì bella e generosa dimostrazione, invia loro colle lagrime agli occhi un'affettuoso saluto.

Udine, 18 agosto 1881.

Giuseppe Morassutti
falegname.

FATTI VARII

La moglie che uccide il marito. Un dramma terribile si compieva ierl'altro mattina in una casa al n. 11 di via Leonina, a Roma. Verso le 6 e mezza usciva da quella casa una donna sulla trentina, in preda a vivissima agitazione e si dirigeva alla prossima sezione di pubblica sicurezza; quasi allo stesso tempo un uomo scendeva precipitosamente le scale della stessa casa, gridando: *aiuto! m' ha ammazzato!*

Spettacolo orrendo! L'uomo che chiedeva soccorso, aveva una larga ferita al collo, da dove sgorgava a fiotti abbondanti il sangue!

Il portiere della casa arrecò i primi soccorsi all'infelice.

Alcuni pietosi cittadini si recarono in cerca di una vettura; con un lenzuolo si ravvolse quell'infelice che era quasi nudo; lo si adagiò nella vettura e si condusse di corsa all'Ospedale della Consolazione, dove giunse moribondo.

Quella donna era la moglie del ferito; ella lo aveva ridotto con un colpo di rasoio in così deplorevole stato.

Quali le cause che determinarono quella tragedia? La donna raccontò al delegato di pubblica sicurezza che suo marito Moretti, caffettiere al caffè Palestro presso via Urbana, da qualche tempo aveva una *relazione* con un'altra donna; che con lei sciupava ogni suo guadagno; che da parecchi mesi passava le notti fuori di casa e che soltanto vi rientrava stanco, spossato all'alba; che in quella mattina, appena rientrato in casa, s'era cacciato a letto e poco dopo s'era addormentato tranquillamente.

Quel sonno placido senza rimorsi, irritò talmente la donna, che dessa in un eccesso di furore, brandì un rasoio e con quello segò la gola al marito.

Raccontando la triste scena, la moglie sciagurata che in un eccesso di gelosia tentò di uccidere l'uomo che ella amava ed ora ne è certo amaramente pentita, era in preda a vivissima agitazione; al fine ella diè in uno scoppio di pianto e cadde a terra tramortita.

ULTIMO CORRIERE

Non sussiste che il Governo abbia scelto l'on. Simonelli come suo rappresentante, assieme al comm. Elena, per le trattative che debbono venire riprese a Parigi intorno al trattato di commercio. Sinora non è stata presa in proposito nessuna deliberazione.

— La stampa viennese commenta il discorso di Gambetta, rilevando specialmente la parte che si riferisce al ritorno alla Francia dell'Alsazia e della Lorena, ed esprime l'opinione, che durando negli uomini politici francesi simili idee, si rendono più probabili accordi internazionali dai quali la Francia rimanga esclusa.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 16. Al 16, 17, 19 e 20 continueranno le grandi manovre imperiali, che saranno interrotte il 18 a motivo del natalizio dell'Imperatore. In Peterhof vi sarà in quel giorno gran pranzo di gala, al quale sarà invitato tutto il corpo diplomatico. Atteso il lutto di corte, non verrà portato che un breve brindisi. I membri della casa imperiale vi assisteranno in uniforme austriaca.

Ischl, 16. Il Principe ereditario arciduca Rodolfo è qui giunto con l'arciduca Lodovico Vittore alle cinque pomeridiane e fu cordialmente ricevuto alla stazione dall'Imperatore.

Londra, 16. (*Camera dei Comuni*). Dilke deplora che nessun progresso sia stato fatto ancora per l'esecuzione del'articolo 61 del Trattato di Berlino, sulle riforme in Armenia. Dufferin fa reclami serii presso il Sultano e il primo ministro, impegnandoli, in attesa di riforme definitive, a prendere misure onde fermare il progresso del male, nominando un'amministrazione abile e sufficientemente potente. In causa della festa del Ramadan e l'assenza di molti ambasciatori, nessuna azione comune fu ancora fatta sulle riforme in Armenia. Dufferin non ommetterà occasione alcuna di attivare una soluzione.

ULTIMI

Ivrea, scalo, 17. Il Re e il principe Amedeo sono arrivati, ossequiati dalle Autorità e dalla popolazione. Sono partiti alle ore 1 1/2, il Re per Monza, il Principe Amedeo per Torino.

Vienna, 17. La *Presse* ha da Costantinopoli: L'ambasciatore Calice fu informato che il Sultano sottoscrisse approvando l'iradè per la costruzione della linea ferroviaria Costantinopoli-Budapest.

Ischl, 17. Al pranzo di gala presso l'Imperatore furono ieri invitati il Principe e la principessa di Serbia e i due granduchi di Russia.

Londra, 17. Erberto Gladstone fu nominato lord della tesoreria, Balfour, in luogo di Mac Lorens, a lord avvocato della Scozia. Giusta notizie che il *Times* ha da Lahore, le truppe dell'Emiro sgombrarono Kalati Ghillai, ritirandosi verso il nord.

Serajevo, 17. Quest'oggi ebbe luogo la collocazione della prima pietra della nuova cappella cattolica.

Genova, 17. Inchiesta sulla marina mercantile. La seduta antimeridiana si apre ad ore 8.45. Furono interrogati il professore Richieri, l'armatore Penco, e il negoziante Custo. Il primo parlò specialmente degli stabilimenti siderurgici e del personale marino; è favorevole alle compagnie sussidiate; il secondo si dichiarò contrario alle sovvenzioni, opinò che la vela continuerà a sussistere, domandò la diminuzione della Cassa per gli invalidi. Custo combattè energicamente le compagnie sovvenzionate, la fusione di Florio e Rubattino, e le vessazioni della dogana; insistè sulla necessità degli stabilimenti siderurgici che vorrebbe sovvenzionati.

Washington, 17. I medici dicono non esservi alcun pericolo immediato, ma il pubblico sembra convinto della prossima fine del presidente. Debolezza estrema, seguita la difficoltà di cibarsi.

Londra, 17. Il *Morning Post* dice: Dilke conferì con Menabrea e con Laiglesia intorno all'indennità da chiedersi al Bey per gli Inglesi, Spagnuoli ed Italiani danneggiati. Si assicura che un completo accordo fu stabilito pel caso che il Bey adducesse l'importanza propria.

Washington, 17. Lo stato di Garfield è sempre grave.

Marsiglia, 17. I morti all'Arena sono 17; i feriti 250.

Roma, 17. Il *Diritto* dice: Contrariamente a quanto asseriscono alcuni giornali, sappiamo che il ministero dell'interno non ordinò, nè ordinerà una inchiesta pei fatti di Genova.

Genova, 17. Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile. Seduta pomeridiana. Garavaglia parla lungamente su tutte le questioni della marina ed insiste si faccia prontamente la succursale dei Giovi. L'amministratore ed il segretario della cassa degli invalidi danno informazioni sull'andamento della stessa.

Levata la seduta, la commissione si reca a visitare lo stabilimento metallurgico Cravero alla Foce.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Parigi, 18. Una protesta del Comitato repubblicano radicale di Belleville, pubblicato ieri sera sui Giornali, biasima energicamente gli autori dei disordini avvenuti nella riunione di Charaine. Esso spera che tutti i veri repubblicani vendicheranno Gambetta eleggendolo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. L'influenza delle piazze maggiori si riverberò, com'è naturale, anche sulla nostra traducendosi in ribasso effettivo di buone 3 a 4 lire sui prezzi di giugno per chi volle spingere le vendite. Invero sono pochi coloro che si adattano, ma ciò basta perchè sia constatato il degrado dei prezzi, che non è più nominale, ma un fatto. Il maggiore ribasso riflette sulle sete classiche che sono ancora poco ricercate, mentre trovano facile impiego le secondarie, cioè le prime filate, attesa la minore abbondanza di robe asiatiche, relativamente meglio sostenute. Si vendettero tra lire 48 a 50 ed anche oltre, gli scarti e robe secondarie a vapore, nel mentre non si vorrebbero pagare che all'intorno di lire 56 le prime scelte. Le piccole partitelle a fuoco trovano facile collocamento tra lire 42 a 46, secondo il merito. I mazzami e valoppe pagansi da 38 a 42. I cascami non subirono che lievissimo degrado, e si vendono con facilità.

I raccolti. Oramai l'America, parlando commercialmente, si può considerare quasi un' appendice dell'Europa, tante sono le relazioni commerciali che il *nuovo Mondo* ha col vecchio. Perciò non sarà fuori di luogo il dare notizie dei raccolti di colà. Giusta i rapporti del dipartimento agrario del primo agosto, lo stato dei frumenti trovasi a 81 per cento in confronto di 88 dell'anno scorso. Però i terreni seminati a frumento sono assai più estesi di quanto negli altri anni.

Il reddito medio è cattivo e stà a 77 contro 90 per cento del mese scorso e contro 98 per cento dell'anno passato.

Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.

Sete e Cascami.

			da		a
Sete greg.	class. a vapore	da L.	55.—	a L.	58.—
»	» class. a fuoco	»	51.—	»	53.—
»	» belle di merito	»	48.—	»	51.—
»	» correnti	»	47.—	»	48.—
»	» mazzami reali	»	42.—	»	46.—
»	» valoppe	»	38.—	»	41.—
Strusa	a vap. 1ª qualità	»	12.75	»	13.25
»	a fuoco 1ª qualità	»	12.—	»	12.50
»	» 2ª »	»	11.—	»	11.50

Stagionatura

Nella settimana da 8 a 13 agosto	Greggie	Colli n. 7	Chil.	565
	Trame	» » 3	»	230

DISPACCI DI BORSA

Londra, 16 agosto.

Inglese	100.5/8	Spagnuolo	27.—
Italiano	89.3/4	Turco	17.1/2

Parigi, 17 agosto.

Rendita 3 0/0	86 30	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	118 22	Londra	25.25 1/2
Rend. ital.	91.—	Italia	1.3/8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100.1/2
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	17.72
» Romane	144—		

Berlino, 17 agosto.

Mobiliare	638.50	Lombarde	255.—
Austriache	645.—	Italiane	91.20

Venezia, 17 agosto.

Rendita pronta 91.90 per fine corr. 92 10
Londra 3 mesi 25.45 — Francese a vista 101.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	20.36	a	20 38
Bancanote austriache	»	217.25	»	217.50
Fior. austr. d'arg.	»	—.—	»	—.—

Vienna, 17 agosto.

Mobiliare	365.25	Napol. d'oro	9.34.1/2
Lombarde	145.75	Cambio Parigi	46.50
Ferr. Stato	371.50	id. Londra	117.55
Banca nazionale	837.—	Austraca	78.80

Firenze, 17 agosto.

Nap. d'oro	20.30.—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.44	Banca To. (n°)	—.—
Francese	101.40	Cred. it. Mob.	937.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92.10
Banca Naz.	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 18 agosto.
Londra 117.57 — Arg. —.— — Nap. 9.35.—

Milano, 18 agosto
Rend. italiana 91.— — Napoleoni d'oro 20.30

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 agosto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m	747.2	744 5	741.8
Umidità relativa	83	85	91
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	1.0	18.1
Vento (direz.	calma	calma	S W
Vento (vel. c.	0	0	4
Termometro cent.°	19.4	18.1	18.6

Temperatura massima 22.1
Temperatura minima 16.2
Temperatura minima all'aperto 15.1

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA
DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 1.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

BERLNER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister anglo germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc.

È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

☞ *UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE* ☜

PER SOLE L. 20

Concorrenza impossibile.

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

12 Bicchieri per acqua
12 id per vino
12 id p. vino fino
2 Compotiers.

4 Caraffe da vino
2 » per acqua
2 Porta - sale
2 Porta - stecchetti

più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello, 15, Torino — Franco d'imballaggio e di rotture — Catalogo gratis.

Agli acquisitori di un servizio si regala UN BIGLIETTO ORIGINALE DELLA LOTTERIA MILANO — 700 mila lire in oro di premi.

☞ **ECONOMIA** ☜

UTILITÀ, IGIENE — COMODITÀ, DILETTO

Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico

Via Bramante 35. **G. C. DE LAITI - MILANO** Via Bramante 35.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonchè i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

☞ BIBLIOTECA CIRCOLANTE ☜

UDINE Via della Posta n. 24 — **BIBLIOTECA CIRCOLANTE** — UDINE Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

☞ BIBLIOTECA CIRCOLANTE ☜

DEPOSITO STAMPATI — PEI RICEVITORI DEL LOTTO

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonchè i **nuovi moduli** che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.

DEPOSITO STAMPATI — PEI RICEVITORI DEL LOTTO

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato:
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianch.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50** e **2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnuolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un' influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scattola con 50 Pillole **L. 4.** franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole **L. 20** con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo alla FENICE RISORTA UDINE.

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna